

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI CONTRO L'ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "FOLGÓRE DA SAN GIMIGNANO"

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo "Folgóre da San Gimignano", riunitosi in data odierna, esprime con forza e convinzione la propria ferma opposizione all'accorpamento dell'istituto con l'Istituto comprensivo di Poggibonsi 2.

Tale scelta, più volte rimandata, non ha tenuto conto delle specificità dei due istituti, che hanno nel tempo sviluppato progettualità ritagliate sulle esigenze e sui bisogni dei rispettivi territori, geograficamente attigui ma molto diversi per conformazione, demografia, economia e tante altre peculiarità. Le proposte di volta in volta avanzate nelle sedi competenti dall'Istituto comprensivo "Folgóre da San Gimignano" e dal Comune di San Gimignano per scongiurare questo accorpamento sono state regolarmente rigettate, affrontando la questione dello scarso numero di iscritti al nostro istituto come la premessa di un'ineluttabile perdita dell'autonomia.

Il diritto all'istruzione attraverso la scuola pubblica, caposaldo della Costituzione e prerequisito per la costruzione di una società giusta e realmente democratica, non può e non deve essere messo a repentaglio da logiche di contenimento della spesa.

Il dimensionamento scolastico non può essere motivato da mere ragioni contabili, né basato su parametri esclusivamente numerici. Deve tenere conto anche della qualità della didattica e delle specificità dei territori.

L'Istituto comprensivo "Folgóre da San Gimignano" ha costruito nel tempo un'offerta formativa di qualità, che accompagna i discenti dall'infanzia alla secondaria di primo grado, attenta alle necessità del territorio e della sua popolazione, ai bisogni educativi dei propri alunni in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle capacità di tutti e di ciascuno.

La scuola, grazie anche al sostegno dell'Amministrazione Comunale e delle associazioni, ha saputo valorizzare la sua collocazione in un territorio unico dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico. I progetti attivi sono fortemente contestualizzati e l'accorpamento rischia di omologare l'offerta formativa, di sminuirne le specificità, di minacciare la continuità verticale, frammentando curricoli, metodologie e percorsi condivisi dal corpo docente.

Grazie alla sua creatività progettuale, il Folgóre ha saputo attivare progetti d'eccellenza come l'Erasmus+, è capofila di una rete di scuole di tutta la Toscana meridionale per la diffusione dei temi della creatività, è l'unica scuola polo a orientamento artistico e performativo della provincia di Siena, ha attivato nel tempo potenziamenti di lingua spagnola e di musica, offre regolarmente progetti verticali di rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere con lettori madrelingua in classe fin dalla scuola dell'infanzia e didattica con il CLIL (insegnamento di una o più discipline in lingua straniera). È all'avanguardia nell'inclusione, nell'innovazione didattica, in particolare delle STEAM, nella digitalizzazione delle procedure, nella formazione e nella sinergia con tutti i soggetti del tessuto sociale.

Unificare due realtà scolastiche, dislocate per di più in comuni differenti, significa creare un maxi-comprensivo, il più grande della provincia di Siena e tra i maggiori della Toscana, con le difficoltà gestionali e amministrative che ne conseguono.

Al contrario, il sussistere delle dimensioni attuali consentirebbe il mantenimento dell'agilità decisionale e della capacità di adattare l'organizzazione a esigenze specifiche. È anche grazie all'autonomia che è fiorita l'eccellenza

didattica costituita dal Folgóre e dalle persone che vi lavorano. Temiamo che la struttura più grande e centralizzata che si creerà con l'accorpamento sarà più rigida e lenta nel rispondere alle necessità quotidiane di alunni, famiglie e lavoratori. Temiamo che i plessi di San Gimignano e Ugnano, diventando sedi periferiche di un maxi-comprensivo di 10 plessi, perdano la centralità e la propulsione progettuale che li ha caratterizzati finora.

Tutto questo, unitamente al fatto che a oggi non è noto se ci saranno riduzioni nell'organico docenti e ATA, crea incertezza e preoccupazione.

In questo quadro la scuola pubblica rischia di essere sempre più lontana, non solo fisicamente, dalle esigenze dei discenti e della comunità sangimignanese nel suo complesso, con le componenti più fragili della nostra società che pagheranno il prezzo più alto.

In considerazione di tutto ciò, il collegio dei docenti si impegna:

- a promuovere ed organizzare iniziative di informazione e coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica e della cittadinanza, delle istituzioni e delle parti sociali, al fine di costruire una larga alleanza a difesa della scuola;
- ad appoggiare ogni eventuale iniziativa istituzionale volta a ripensare l'accorpamento o comunque a rimandarne l'esecuzione, affinché vengano attentamente riconsiderati i criteri di attuazione;
- a stabilire contatti e relazioni con le scuole oggetto di provvedimenti analoghi, al fine di estendere il coinvolgimento e mettere in rete esperienze ed informazioni utili alla difesa dell'autonomia, della qualità della didattica, dell'inclusione, della tutela dei discenti e delle loro famiglie;
- a collaborare con la Dirigenza e le Istituzioni affinché il processo di accorpamento, se non più evitabile, preveda le massime garanzie per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa, dell'autonomia e dell'identità del nostro Istituto e garantisca il diritto costituzionale a un'istruzione di qualità per tutte e tutti.

Deliberato all'unanimità dal Collegio docenti dell'Istituto comprensivo "Folgóre da San Gimignano" nella seduta del 10 febbraio 2026.